



Gentile Interessato/a,

desideriamo informarLa che il Reg. UE 679/2016 e la vigente normativa italiana in materia di protezione dei dati personali prevedono la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa vigente, il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e la sicurezza dei dati e garantendo l'esercizio dei Suoi diritti. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016, Le forniamo le seguenti informazioni.

Chi è il Titolare del trattamento e quali sono i dati di contatto

Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena** (C.F. 80008490361)

La sede si trova in Corso Canal Grande n. 77, 41121 Modena (MO)

Può contattare il Consiglio rivolgendosi alla relativa segreteria tramite i seguenti recapiti:

Tel. 059 22 37 73 - Fax 059 21 86 65 - E-mail: segreteria@ordineavvocatimodena.it - PEC: ord.modena@cert.legalmail.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer - DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ordine ai sensi dell'art. 37 Regolamento UE 2016/679, è stato individuato nella persona dell'Avv. Valeria Bortolotti, la quale è contattabile ai seguenti recapiti:

Tel. 0536 18 17 817 – Mob. 333 38 10 478; Tel.; E-mail: valeria.bortolotti@studiovblex.it; PEC: valeria.bortolotti@ordineavvm Modena.it

Per quali finalità trattiamo i Suoi dati e sulla base di quale fondamento legale

Trattamento necessario per la ricezione e successiva gestione istruttoria a seguito di presentazione di ricorso in prevenzione (istanza per il tentativo di conciliazione) dinanzi all'Ordine degli Avvocati di Modena e conseguente gestione dei rapporti con l'Ordine stesso -

I dati personali che Le chiediamo sono necessari per poter ricevere il Suo ricorso in prevenzione nei confronti di avvocati iscritti all'Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Modena e dare seguito alle conseguenti attività istruttorie e connessa gestione procedendo al tentativo di conciliazione secondo quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 2012, n. 247 (recante la disciplina dell'ordinamento della professione forense) art. 13 comma 9, nonché in conformità alle previsioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ed alle previsioni di cui al Regolamento per lo svolgimento dei ricorsi in prevenzione e dei tentativi di conciliazione approvato dall'Ordine degli Avvocati di Modena nella seduta del 6 aprile 2016 (consultabile in qualsiasi momento sul sito dell'Ordine www.ordineavvocatimodena.it o la cui copia può essere richiesta al Consiglio dell'Ordine rivolgendosi liberamente alla relativa segreteria). Inoltre, i dati sono necessari per dare seguito agli obblighi contabili e fiscali connessi al versamento del contributo per diritti di segreteria richiesto all'atto della presentazione del ricorso.

La base giuridica in relazione al trattamento di cui sopra è fondata dunque sull'adempimento ad obblighi di legge posti in capo all'Ordine (art. 6 par. 1 lett. c, Reg. UE 679/2016) e sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito lo stesso. In relazione a categorie particolari di dati (art. 9 Reg. 679/16 UE) e dati relativi a condanne penali, reati, e/o misure di sicurezza (art. 10 Reg. 679/16 UE) o comunque informazioni dalle quali fosse possibile ricavare o anche solo dedurre tali dati (ad esempio, per effetto della conoscenza del ruolo processuale e dei dati relativi alla controversia nella quale è stato/a assistito/a dal professionista) e che Lei, in qualità di interessato/a, dovesse comunicare all'Ordine nell'ambito della presentazione e/o gestione dell'istruttoria del ricorso presentato, il trattamento sarà effettuato solo qualora strettamente necessario per le finalità di cui sopra. Si informa sin da ora che la comunicazione di tali dati non è condizione essenziale per la presentazione del ricorso, tuttavia, la relativa conoscenza potrebbe rendersi necessaria o comunque rilevante per la gestione dell'istruttoria del ricorso da Lei presentato ovvero per consentirLe comunque di fare valere a pieno i Suoi diritti e pretese. In tal senso, la comunicazione di tali dati e informazioni è totalmente libera da parte Sua ed è manifestazione del Suo esercizio del diritto di azione e difesa e potrebbe essere necessaria per consentire all'Ordine di esercitare le funzioni istituzionali in merito. Si ricorda, infatti, che l'intervento del Consiglio dell'Ordine nelle contestazioni tra gli iscritti ed i clienti in dipendenza dell'esercizio professionale, adoperandosi per comporre, fa parte dei compiti e delle prerogative che la legge 247/2012 (in particolare, art. 29) attribuisce al Consiglio stesso (ivi, lettera o) e che l'eventuale accordo sui compensi che dovesse essere raggiunto durante il procedimento verrà verbalizzato e depositato presso la cancelleria del Tribunale ed avrà valore di titolo esecutivo. In tal senso, dunque, il trattamento di dati anche afferenti alle categorie di cui agli artt. 9 e/o 10 Reg. 679/16 UE afferisce all'esercizio di poteri pubblici o connessi all'esercizio di poteri pubblici e che la legge attribuisce al Consiglio dell'Ordine.

Quali dati abbiamo bisogno di trattare e cosa comporta la relativa mancanza

Per ricevere e gestire il ricorso in prevenzione, l'Ordine necessita di alcuni dati essenziali, principalmente di natura "comune" (dati identificativi, dati di contatto ecc.), anche se non è escluso che, soprattutto in particolari situazioni, l'Ordine possa venire a conoscenza di dati personali appartenenti a categorie particolari (art. 9 Reg. 679/16 UE) o relativi a condanne penali o reati o all'applicazione di misure di sicurezza (art. 10 Reg. 679/16 UE) – ad esempio, per effetto del grado di dettaglio del suo ricorso, soprattutto ove la prestazione dell'avvocato a cui Lei si è rivolto/a riguardi l'assistenza in materia penale o per questioni di diritto civile o amministrativo che possono portare a conoscere informazioni afferenti a particolari categorie di dati personali (ad esempio, se la Sua posizione ha riguardato vicende correlate a infortuni, sinistri ecc.). Tali dati, ove eventualmente fossero acquisiti o comunicati all'Ordine, saranno trattati entro i limiti delle attività strettamente istituzionali dell'ente e comunque per quanto necessario ai fini della gestione del ricorso da Lei presentato. La comunicazione dei dati è un obbligo e costituisce condizione necessaria per poter gestire il ricorso da Lei presentato all'Ordine, instruirlo e dare seguito ai relativi conseguenti all'esito del procedimento avviato. Ad esempio, è essenziale poter conoscere ed utilizzare i Suoi recapiti sia per la deliberazione in ordine all'ammissibilità del ricorso (ad esempio, laddove quanto presentato non avesse effettivamente ad oggetto una contestazione relativa alla parcella del professionista, ma fosse eventualmente rilevante sotto altri profili – ad esempio, per fatti suscettibili di integrare una potenziale responsabilità disciplinare del professionista), sia per informarLa in ordine all'avvio del procedimento ed alle conseguenti fasi, assicurandoLe così la possibilità effettiva di esercitare i diritti di accesso, partecipazione e difesa correlati. La relativa mancanza, dunque, determinerà l'impossibilità non solo di dare seguito alle Sue richieste per come indicate nel ricorso presentato, ma di procedere anche solo alla relativa disamina preliminare. Si ricorda inoltre che è responsabilità dell'interessato/a fornire dati corretti e soprattutto veri, fatte salve le responsabilità previste dalla legge in materia di dichiarazioni mendaci. I Suoi dati non saranno oggetto di un processo decisionale automatizzato. È esclusa qualsiasi forma di profilazione.

A chi possiamo comunicare i dati personali

I Suoi dati saranno trattati da soggetti appositamente nominati dal Consiglio dell'Ordine in qualità di responsabili del trattamento dei dati (art. 28 Reg. 679/16 UE) e/o da chiunque agisca sotto la propria autorità e che abbia accesso a dati personali (es. componenti del Consiglio dell'Ordine e personale operante presso la segreteria incaricati ai sensi dell'art. 29 Reg. 679/16 UE). Tali soggetti tratteranno i Suoi dati solo qualora necessario in relazione alle finalità del conferimento e solo nell'ambito dello svolgimento dei compiti loro assegnati dal titolare del trattamento dei dati, impegnandosi a trattare esclusivamente i dati necessari allo svolgimento di tali compiti e a compiere le sole operazioni necessarie allo svolgimento degli stessi. Inoltre, si informa che il Consiglio dell'Ordine è tenuto a trasmettere copia integrale della Sua istanza all'avvocato nei cui confronti lo stesso è presentato.

I dati potranno essere comunicati, a seconda dei casi e, solo qualora strettamente necessario rispetto alle suddette finalità, alle seguenti categorie di destinatari: UIF (in particolare ai fini anticicliaggio), Autorità e Amministrazioni Giudiziarie (in particolare il Tribunale di Modena presso il quale viene depositato il verbale recante l'accordo conciliativo eventualmente raggiunto e che costituisce titolo esecutivo – art. 29 comma 1, lett. o, Legge 237/2012 e art. 5 Regolamento per lo svolgimento dei ricorsi in prevenzione dei tentativi di conciliazione approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena), Enti pubblici e altri istituti per obblighi di Legge, Consiglio distrettuale di disciplina, fornitori di



servizi informatici di cui l'Ordine di avvale per lo svolgimento delle proprie attività. L'eventuale accordo sui compensi che dovesse essere eventualmente raggiunto durante il procedimento verrà verbalizzato e depositato presso la cancelleria del Tribunale ed avrà valore di titolo esecutivo. I Suoi dati personali in ogni caso non saranno oggetto di diffusione

Trasferimenti dei dati a Paesi Terzi (extra UE)

Il Consiglio dell'Ordine non intende trasferire i dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale.

Per quanto tempo conserviamo i dati

I dati contenuti nel ricorso in prevenzione da Lei sottoposto e quelli eventuali ulteriori trattati nel corso del procedimento saranno conservati per tutta la durata del procedimento e fino al termine dello stesso. Concluso il procedimento, la relativa documentazione sarà conservata secondo quanto previsto dalla legge e per ragioni storiche.

I Suoi diritti in relazione al trattamento dei dati personali

In qualsiasi momento Lei potrà esercitare in relazione ai Suoi dati i seguenti diritti previsti e riconosciuti dal Reg. UE 679/2016: accesso (art. 15), rettifica (art. 16), cancellazione (art. 17), limitazione di trattamento (art. 18), opposizione nel caso in cui sopravvenissero trattamenti basati sul legittimo interesse – di cui comunque sarà informato/a (art. 21) -, portabilità dei dati (art. 20), entro i limiti di quanto previsto dall'esercizio dei pubblici poteri da parte del Consiglio dell'Ordine e dalle previsioni di cui alla Legge 241/1990 e dallo stesso Reg. 679/16 UE.

Inoltre, Le ricordiamo che il Consiglio dell'Ordine provvederà senza ingiustificato ritardo a informarLa laddove dovessero occorrere violazioni dei dati personali suscettibili di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (art. 34 Reg. UE 679/2016).

Il testo integrale degli articoli del Reg. UE 679/2016 relativi o comunque connessi ai Suoi diritti e la descrizione degli stessi è disponibile sul sito dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali www.garanteprivacy.it o, in alternativa, Le sarà fornito dal Titolare a Sua semplice richiesta.

Reclamo al Garante per la Protezione dei Dati personali

L'Ordine degli Avvocati di Modena presta la massima attenzione al rispetto dei diritti e delle libertà degli interessati e si rende disponibile per qualsiasi richiesta o chiarimento in relazione al trattamento dei dati personali. Tuttavia, qualora ritenesse che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti sia posto in essere in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo preposta (art. 77), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79). In particolare, Lei potrà presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, mediante raccomandata A/R indirizzata a: "Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma", ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.gdp.it. Per maggiori informazioni in ordine alla modalità di presentazione dei reclami, Le suggeriamo di consultare comunque preventivamente il sito del Garante: www.garanteprivacy.it.

Ordine degli Avvocati di Modena

Per presa visione e ricevuta, dichiarando di non manifestare alcuna limitazione, opposizione o eccezione alcuna in relazione al trattamento necessario per dare seguito alla gestione dell'istanza da me presentata all'Ordine degli Avvocati di Modena per il procedimento di conciliazione dinanzi allo stesso previsto nell'ambito del procedimento per la gestione dei ricorsi in prevenzione.

....., li Firma (leggibile).....